

Bruxelles, 23 febbraio 2018

D'Annunzio con i suoi legionari occupò Fiume nel settembre del 1919 e ci restò poco più di un anno. In questo periodo, Fiume divenne un laboratorio politico, sociale e intellettuale che attirò l'attenzione del mondo. A Fiume arrivarono ex militari, eroi di guerra, nazionalisti, comunisti, socialisti, utopisti, anarchici, artisti, visionari, rivoluzionari o più semplicemente avventurieri d'ogni parte d'Italia e d'Europa.

La Russia sovietica vide in Fiume un'applicazione del sistema dei Soviet e unico Stato al mondo, lo riconobbe. Mussolini appoggiò l'impresa finanziariamente e con il suo giornale. Personaggi come Marconi e Toscanini andarono a Fiume a rendere omaggio a D'Annunzio. Marinetti ci abitò alcuni mesi.

Da questo crogiuolo doveva nascere una società nuova. Era prevista l'assoluta parità dei sessi in materia politica, diritto di voto, economica, parità salariale, e sessuale. L'insegnamento era obbligatorio e gratuito, l'assistenza medica per tutti e il servizio militare abolito. La vena anarchica influenzò largamente le istituzioni e la società e forse per questo l'impresa di Fiume è uno degli episodi meno conosciuti della storia d'Italia.

Per saperne di più abbiamo chiesto a **Pier Luigi Vercesi** autore di :

Fiume. L'avventura che cambiò l'Italia.

di tenerci una conferenza sull'argomento il giorno

19 marzo 2018 alle ore 18.30

nella sede della Regione Campania (Av. de Cortenberg 60. Metro Schuman).

Alla conferenza, organizzata con la collaborazione dell'**Associazione Giuliani nel Mondo**, seguirà l'abituale cena in piedi con il conferenziere. Una bancarella della "Piola" assicurerà la vendita del libro. Per partecipare alla cena occorre prenotarsi contattando Marisa Guida rosamaria.guida@gmail.com, tel. 02-7421181 entro il 17 marzo e versare 30 € sul conto dell'Associazione Mazzini BE23 6430 0123 3391 al Banco Montepaschi. La partecipazione alla sola conferenza è libera.

Con i più cordiali saluti e a presto,

Giorgio Mamberto
Presidente

Pier Luigi Vercesi, 56 anni, inviato speciale ed editorialista del *Corriere della Sera*.

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Pavia, dopo un'esperienza internazionale all'UNIDO (Kinshasa – Zaire), nell'86 è tra fondatori del quotidiano economico *ItaliaOggi*.

A *La Stampa* dal 1989 al 2000, dopo essere stato agli esteri, alle cronache italiane e alla cultura, è stato condirettore di *Specchio*, il settimanale del quotidiano torinese.

Nel 2000 è tra i fondatori del primo giornale nato su Internet, *Il Nuovo*, di cui assumerà la direzione.

Nel 2003 è vicedirettore vicario del quotidiano romano *Il Tempo* e, nel 2005, direttore del mensile *Capital*.

In RCS dal 2007, dove ha ricoperto diversi incarichi prima di assumere la direzione di *Sette*, il settimanale del *Corriere della Sera*, dal marzo 2012 all'aprile 2017.

Ha insegnato Teoria e Tecniche dei Nuovi Media all'Università di Parma ed è autore di saggi storici. Tra i più recenti: *Fiume, l'avventura che cambiò l'Italia* (Neri Pozza); *Il Marine, storia di Raffaele Minichiello, il soldato italo-americano che sfidò gli Stati Uniti* (Mondadori), *Ne ammazza più la penna* (Sellerio) e *Storia del giornalismo americano* (Mondadori). È anche autore di documentari televisivi su la Roma di Nerone, sulla storia della Germania nel Novecento e sulla Prima guerra mondiale.